Vino, Hong Kong: tra declino e segnali di ripresa

scritto da Veronica Zin | 8 Settembre 2024



Secondo **Vino Joy News**, nei primi cinque mesi del 2024, le importazioni di vino a **Hong Kong** hanno totalizzato 2,7 miliardi di HKD, registrando una flessione del 18,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini di volume, il calo è stato più contenuto, con una diminuzione dello 0,73%, pari a 13,46 milioni di litri.

Bojan Radulovic, direttore generale di Links Concept, attribuisce questo calo all'economia di Hong Kong in rallentamento. "Le persone fanno più attenzione alle spese, soprattutto se si tratta di vini di fascia premium," spiega Radulovic. Il **calo del turismo**, diminuito del 40% rispetto al 2019 secondo i dati dell'Hong Kong Tourism Board, ha ulteriormente aggravato la situazione. Hong Kong, essendo un hub internazionale e un porto duty-free, vedeva una forte

domanda di vini pregiati legata ai visitatori. “Con meno visitatori, la domanda di vini pregiati è diminuita,” sottolinea Radulovic.

Un altro elemento che ha influenzato negativamente le importazioni è il modello di **spesa transfrontaliera** tra i residenti di Hong Kong. Radulovic osserva: “Sempre più persone di Hong Kong sembrano trascorrere il loro tempo e spendere il loro denaro in luoghi come Shenzhen e Guangzhou sul continente. I costi più bassi e la più ampia selezione di merci in quelle città stanno attirando parte delle spese alimentari e di bevande lontano da Hong Kong.” Inoltre, l’apertura della piattaforma di shopping online di Sam’s Club a Hong Kong rappresenta una minaccia per le vendite al dettaglio locali.

Francia:

La Francia, principale esportatore di vino verso Hong Kong, ha subito un **calo del 23,3%** nelle esportazioni nei primi cinque mesi del 2024, totalizzando 1,6 miliardi di HKD.

Australia:

Anche l’Australia ha visto una flessione significativa nel valore delle esportazioni, che ammontano a 610,3 milioni di HKD. Tuttavia, i dati di inizio anno erano stati promettenti grazie alla previsione della rimozione delle tasse in Cina, con un aumento delle esportazioni di vino fermo del 78% a gennaio e del 182,8% a febbraio. La crescita si è arrestata quando la Cina ha eliminato le **tariffe punitive** a marzo, portando a un calo del 54,3% a maggio rispetto allo stesso mese dell’anno precedente.

Nonostante il quadro negativo dei primi cinque mesi del 2024, maggio ha visto i **primi segnali di ripresa** con un aumento delle importazioni di vino francese del 2,79%.

Anche Nuova Zelanda e Spagna hanno registrato aumenti a due

cifre (24,9%), ma è la Germania a stabilire il record di esportazioni di vino in un mese con un +114,06%.

Radulovic si mostra ottimista grazie a questo cambio di rotta e al successo del recente Vinexpo HK. Inoltre, evidenzia ulteriori sviluppi imminenti che potrebbero rafforzare il mercato del vino a Hong Kong: l'apertura del nuovo stadio di **Kai Tak**, il *flagship* store di **Macallan's** e la nuova sede di **Sotheby's Maison**.

Per posizionare Hong Kong come destinazione vinicola di primo piano per i conoscitori specifici dell'Asia, Radulovic conclude: "Il governo di Hong Kong deve concentrarsi maggiormente sull'aumento dell'attrattiva di Hong Kong per i turisti e per le aziende."